

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014
Norme tecniche di coltura > Colture erbacee > PRATI POLIFITI

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI | NORMA REGIONALE | NOTE |
|---|--|------|
| Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità | Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3' ". | |
| Mantenimento dell'agroecosistema naturale | Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4' ". | |
| Scelta varietale e materiale di moltiplicazione | Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5' ". | |
| Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina | Nessun vincolo; vedi Norme generali - Capitolo 6' ". | |
| Avvicendamento colturale | <p>Non è ammesso il ristoppio. Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo. I prati polifiti artificiali sono colture poliennali di durata variabile in funzione delle essenze che li compongono. Il loro inserimento negli avvicendamenti porta a benefiche ripercussioni agronomiche, quali l'innalzamento della sostanza organica, il miglioramento della struttura e della stabilità strutturale e soprattutto consente di allungare il lasso di tempo fra due colture di medica nelle aziende che hanno la necessità d'impegnare la maggior parte della superficie a foraggiere.</p> <p>In pratica, non esistono vincoli o preferenze nella precessione colturale. Per quanto riguarda la coltura in successione, occorre considerare che questa beneficerà del flusso di nutrienti originato dal dissodamento del prato, per cui è preferibile una coltura avida di azoto. É sconsigliabile invece una coltura da radice, per l'intensa attività della pedofauna tipica dei riposi prativi.</p> <p>Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) il prato polifita deve rientrare in una successione minima quadriennale all'interno della quale le colture poliennali avvicendate non sono soggette ai vincoli.</p> <p>Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7'".</p> | |
| Semina, trapianto, impianto | Definita la densità che s'intende adottare, il quantitativo della semente da impiegare si calcola sulla base delle indicazioni contenute in Allegato Dose di semina prati polifiti . Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8' ". | |

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014
Norme tecniche di coltura > Colture erbacee > PRATI POLIFITI

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI | NORMA REGIONALE | NOTE |
|--|--|------|
| <i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i> | Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10% e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (<18%); vedi Norme generali - Capitolo 9' . | |
| <i>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</i> | Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10' . | |
| Fertilizzazione | <p>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Prati Polifiti). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</p> <p>La distribuzione di letame nella fase di impianto del prato assume principalmente la funzione di migliorare le condizioni di abitabilità del terreno e di cedere lentamente gli elementi contenuti. Si precisa che occorre rispettare i limiti massimi indicati nelle Norme Generali (tab. 2) e si consiglia di non interrare oltre 30 cm. Per calcolare gli elementi nutritivi apportati, qualora non si disponga di analisi specifiche dell'ammendante, occorre fare riferimento ai valori di composizione riportati nell'Allegato 4 delle Norme Generali; gli elementi apportati con il letame debbono essere considerati nel bilancio.</p> <p>Non è ammessa la distribuzione di letame in copertura per l'inefficiente utilizzazione dell'azoto dovuta alla volatilizzazione dell'ammoniaca. È comunque ammessa la distribuzione dei terricciati.</p> <p>Qualora il quantitativo di azoto da apportare risulti superiore a 100 kg/ha, è necessario frazionare in più interventi la distribuzione.</p> <p>La ripartizione della dose totale dovrà avvenire secondo il seguente schema: il 50% alla fine dell'inverno, il 25% dopo il primo taglio e il rimanente 25% dopo il secondo taglio.</p> <p>Nei regimi seccagni, dove vengono effettuati 2 - 3 tagli, la ripartizione deve essere fatta in due dosi uguali, una alla fine dell'inverno e l'altra dopo il primo taglio</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Capitolo 11'".</p> | |

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2014
 Norme tecniche di coltura > Colture erbacee > PRATI POLIFITI

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI | NORMA REGIONALE | NOTE |
|--|---|------|
| Irrigazione | <p><i>Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia. Con impianti per aspersione non è ammesso superare i volumi indicati nell'Allegato Irrigazione Prati polifiti permanenti.</i></p> <p>È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo12"</p> | |
| Difesa/Controllo delle infestanti | <p><u>Controllo infestanti</u>: <i>non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti</i></p> <p><u>Difesa</u>: <i>é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata</i></p> <p><i>In caso d'infestazione di cavallette, gli interventi specifici dovranno essere espressamente autorizzati dal Servizio Fitosanitario Regionale.</i></p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti".</p> | |
| Raccolta | Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 14 ". | |

Prati polifiti – Allegato Dose di semina - Regione Emilia-Romagna

Dose di semina per alcune specie foraggere in purezza.

| Leguminose | Dose in purezza (kg/ha) | Graminacee | Dose in purezza (kg/ha) |
|---------------------|--------------------------------|----------------------------|--------------------------------|
| Erba medica | 30 - 40 | <i>Dactylis glomerata</i> | 30 – 40 |
| Ginestrino | 25 | <i>Festuca arundinacea</i> | 30 - 40 |
| Lupinella sgusciata | 70 | <i>Phleum pratense</i> | 20 |
| Trifoglio | | <i>Lolium multiflorum</i> | |
| - bianco | 8 | - diploide | 30 |
| - pratense | 30 | - tetraploide | 35 |
| - ibrido | 10 | - perenne | 30 |
| | | <i>Festuca pratensis</i> | 30 |

Dose di semina per un miscuglio

| Specie | Semina in purezza (kg/ha) | Quota voluta (%) | Calcolo della quantità di seme da utilizzare nel miscuglio (kg/ha) | |
|----------------------------|----------------------------------|-------------------------|---|--------|
| <i>Festuca arundinacea</i> | 40 | 40 | $40 * 0.4$ | = 16.0 |
| <i>Dactylis glomerata</i> | 40 | 30 | $40 * 0.3$ | = 12.0 |
| <i>Trifolium repens</i> | 8 | 10 | $8 * 0.1$ | = 0.8 |
| | | | $25 * 0.2$ | = 5.0 |
| <i>Lotus corniculatus</i> | 25 | 20 | | |
| | | | | 33.8 |

PRATI POLIFITI – CONCIMAZIONE AZOTO

| <p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> | <p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-10 t/ha di fieno:</p> <p>DOSE STANDARD: 155 kg/ha di N</p> | <p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 45 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> |
|---|---|---|
| <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p>20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione (valido per il primo anno d'impianto).</p> | | <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p> |

PRATI POLIFITI – CONCIMAZIONE FOSFORO

| <p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> | <p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 7-10 t/ha di fieno:</p> <p>DOSE STANDARD</p> | <p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> |
|--|--|---|
| <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.</p> | <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> | <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha;</p> |

PRATI POLIFITI – CONCIMAZIONE POTASSIO

| <p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> | <p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 7-10 t/ha di fieno:</p> <p>DOSE STANDARD</p> | <p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> |
|--|---|---|
| <p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.</p> | <p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> | <p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.</p> |

Prati polifiti – Allegato Irrigazione – Restituzione idrica giornaliera e volumi di adacquata massimi – Regione Emilia-Romagna

Prati permanenti – Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d’acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.

| Epoca di intervento | Restituzione idrica giornaliera mm/giorno | Irrigazione |
|---------------------|--|----------------|
| Sfalci primaverili | 3,4 | Ammessa |
| Sfalci estivi | 4,3 | Ammessa |
| Sfalci autunnali | 3,5 | Ammessa |

Prati permanenti - Volumi massimi di intervento con impianti per aspersione (mm).

| | | ARGILLA % | | | | | | | | | | | | |
|--|----|-----------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| | | 10 | 15 | 20 | 25 | 30 | 35 | 40 | 45 | 50 | 55 | 60 | 65 | 70 |
| S A B B I A % | 0 | 44 | 44 | 44 | 54 | 45 | 46 | 46 | 46 | 47 | 47 | 47 | 48 | 48 |
| | 5 | 24 | 43 | 43 | 44 | 43 | 45 | 46 | 47 | 47 | 48 | 49 | 49 | 50 |
| | 10 | 03 | 41 | 41 | 24 | 41 | 43 | 44 | 45 | 45 | 46 | 47 | 47 | 48 |
| | 15 | 83 | 39 | 40 | 03 | 39 | 42 | 42 | 43 | 43 | 44 | 45 | 45 | 46 |
| | 20 | 63 | 37 | 38 | 83 | 37 | 40 | 40 | 41 | 42 | 42 | 43 | 44 | 44 |
| | 25 | 53 | 35 | 36 | 63 | 35 | 38 | 38 | 39 | 40 | 40 | 41 | 42 | 42 |
| | 30 | 33 | 33 | 34 | 53 | 33 | 36 | 37 | 37 | 38 | 38 | 39 | 40 | 40 |
| | 35 | 12 | 31 | 32 | 33 | 31 | 34 | 35 | 35 | 36 | 37 | 37 | 38 | -- |
| | 40 | 92 | 30 | 30 | 12 | 30 | 32 | 33 | 33 | 34 | 35 | 35 | -- | -- |
| | 45 | 72 | 28 | 28 | 92 | 28 | 30 | 31 | 32 | 32 | 33 | -- | -- | -- |
| | 50 | 52 | 26 | 26 | 72 | 26 | 28 | 29 | 30 | 30 | -- | -- | -- | -- |
| | 55 | 32 | 24 | 25 | 52 | 24 | 26 | 27 | 28 | -- | -- | -- | -- | -- |
| | 60 | 11 | 22 | 23 | 32 | 22 | 25 | 25 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| | 65 | 91 | 20 | 21 | 12 | 20 | 23 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| 70 | 8 | 18 | 19 | 0 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | |

Questa tabella non è idonea alla determinazione di volumi irrigui per la microirrigazione.

DIFESA PRATI POLIFITI, GRAMINACEE

Prati permanenti e prati polifiti artificiali; loiessa, erba mazzolina e festuca arundinacea

Non sono ammessi interventi chimici

DISERBO PRATI POLIFITI, FORAGGERE

| EPOCA | INFESTANTI | SOSTANZE ATTIVE | % di s.a. | g/l | l. o Kg / ha | NOTE |
|---------------|---------------------------------|------------------------|------------------|------------|---------------------|-------------|
| Pre semina | Graminacee e Dicotiledoni | Glifosate | 30,4 | 360 | 1.5 - 3 | |